

# CONTENZIOSO

## LA SENTENZA

### RICORSI BOCCIATI

Le ditte che effettuano lo spazzamento la raccolta e il trasporto dell'immondizia avevano chiesto l'adeguamento del prezzo

# Canone rifiuti, stop aumenti a Galatone e Alezio

## Il Tar di Lecce bocchia la richiesta di revisione dell'importo

STEFANO MANCA

● **GALATONE/ALEZIO (LECCE).** Canone rifiuti, non ci sarà alcun aumento a Galatone e Alezio: i due Comuni tirano un sospiro di sollievo. Nei giorni scorsi il Tar di Lecce ha bocciato la richiesta di revisione dell'importo da corrispondere avanzata dalle ditte Gial Plast, Bianco Igiene Ambientale srl e Armando Muccio srl. I fatti hanno inizio un anno fa quando le ditte, che a Galatone e Alezio svolgono il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, si sono rivolte al Tar dopo aver chiesto più volte ai due enti, difesi nel procedimento dall'avvocato Paolo Gaballo, la revisione e l'adeguamento del prezzo contrattuale.

Il Comune di Galatone corrisponde un canone mensile di 143mila 884,03 euro, quello di Alezio un canone mensile di 56mila 761,78 euro. Gial Plast, Bianco e Muccio avevano chiesto, a partire dal 2020, una revisione quantificata, per ciascuna annualità, in 164mila 778,06 euro a carico di Galatone e 62mila 128,13 euro a carico di Alezio. I due Comuni però hanno dato riscontro negativo alla richiesta e le società, ritenendo tali dinieghi illegittimi, un anno fa si sono rivolte ai giudici amministrativi.

Due giorni fa la sentenza. La Sezione II del Tar Lecce (presidente Antonella Mangia, relatore Nino Dello Preite) ha rigettato entrambi i ricorsi condannando le ditte anche al pagamento di 12mila euro per le spese di lite: seimila in favore dei Comuni di Alezio e Galatone e seimila in favore dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti. Nel dettaglio, il Tar ha accolto le tesi difensive dell'avvocato Gaballo affer-

mando il principio del riconoscimento dei soli costi che trovino giustificazione nella migliore tecnica imprenditoriale, per cui non devono essere riconosciuti costi superflui per il cittadino. Secondo i giudici infatti il nuovo assetto è stato ideato proprio al fine di garantire la qualità del servizio, senza caricare eccessivamente l'utente finale ed escludendo così qualsiasi aumento non previsto, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità sociale delle tariffe e il miglioramento dell'efficienza complessiva delle gestioni. Soddisfatti, inevitabilmente, i sindaci di Galatone e Alezio, rispettivamente Flavio Filoni e Andrea Barone: dalle casse dei loro comuni non dovranno «uscire» le cospicue somme in più inizialmente richieste dalle ditte del servizio di raccolta rifiuti.



AVVOCATO Paolo Gaballo